

SINTESI MISURE DECERTO LEGGE 18 DICEMBRE 2020

SPOSTAMENTI VIETATI

Dal 21 dicembre al 6 gennaio

Vietato ogni spostamento tra Regioni

ed a/per le province autonome di Bolzano e Trento

Compresi quelli per raggiungere le seconde case fuori Regione

ZONAROSSA

Su tutto il territorio nazionale nei giorni festivi e prefestivi

24, 25, 26, 27 e 31 dicembre 2020

1, 2, 3, 5 e 6 gennaio 2021

CONSENTITI

Gli spostamenti

per motivi di lavoro, salute, necessità

CONSENTITA

Durante i giorni compresi **tra il 24 Dicembre ed il 6 Gennaio 2021** dalle ore 5 alle ore 22 per **la visita ad amici o parenti (max 2 persone)** è consentito lo spostamento verso una sola abitazione privata, ubicata nella medesima regione, una sola volta al giorno nei limiti di due persone, ulteriori rispetto a quelli ivi già conviventi oltre ai minori di 14 anni sui quali tali persone esercitano la potestà genitoriale e alle persone disabili non autosufficienti conviventi.

CONSENTITI

L'attività motoria nei pressi della propria abitazione

L'attività sportiva all'aperto **ma solo** in forma individuale

CHIUSI

Negozi-Centri estetici-Bare Ristoranti

Consentiti:

Asporto (fino alle ore 22)

Consegne a domicilio (senza restrizioni)

APERTI

Supermercati - beni alimentari e di Prima necessità – Farmacie – Parafarmacie – Edicole

Tabaccherie – Lavanderie – Parrucchieri – Barbieri

CHIESE E LUOGHI DI CULTO: aperti fino alle ore 22

ZONA ARANCIONE

su tutto il territorio nazionale nei giorni feriali

28,29,30 dicembre 2020

4 gennaio 2021

CONSENTITI SPOSTAMENTI

All'interno del proprio Comune.

Dai Piccoli Comuni (fino a 5.000 abitanti) in un raggio di 30 Km senza poter andare nei Comuni Capoluoghi di Provincia.

CHIUSI

Bar e Ristoranti

Consentiti asporto (fino alle ore 22) e consegne a domicilio (senza restrizioni)

APERTI

Negozi fino alle ore 21

Contributo a Fondo Perduto

Il decreto, infine, prevede lo stanziamento di 645 milioni di euro da destinare al ristoro immediato delle attività di somministrazione di alimenti e bevande che vedranno un calo del fatturato a causa delle misure disposte a tutela della salute. Tali attività riceveranno un contributo pari a quello già ottenuto in seguito all'approvazione del cosiddetto "decreto rilancio".

Gli importi saranno erogati dall' Ade mediante accreditamento diretto sul cc bancario o postale sul quale è stato erogato il precedente contributo.